



Educazione Stradale: Sicurezza e Mobilità Sostenibile

Il progetto *Pedalare Si Può Fare* si propone come **nuovo indirizzo di azione** per l'**Educazione Stradale**: non solo regole del Codice della Strada, norme di comportamento, sicurezza ma anche sensibilizzazione sugli impatti ambientali dei mezzi di trasporto a motore e promozione di modelli di mobilità alternativa.

Se da un lato è necessario dare ai giovani gli strumenti per essere buoni fruitori della strada, conoscere la segnaletica, i mezzi di trasporto ed il loro corretto utilizzo, dall'altro è di fondamentale importanza informare sulle conseguenze ambientali prodotte dai mezzi a motore e far conoscere ai ragazzi la possibilità di un sistema di mobilità sostenibile.

Incidenti stradali, stress, danni ambientali (inquinamento e distruzione del paesaggio) deteriorano quotidianamente gli standard qualitativi dei nostri stili di vita ed è per questo necessario accelerare il processo di responsabilizzazione collettiva incoraggiando un nuovo approccio alla mobilità. Gli eccessivi costi economici, sociali e ambientali che ogni anno il traffico procura, impongono azioni in grado di diffondere tra i giovani una **nuova cultura della sostenibilità**.

A tal proposito è lo stesso Codice della Strada all'art 1, comma2, ad indicare la via che il progetto *Pedalare Si Può Fare* vuole seguire:

*«Le norme e i provvedimenti attuativi si ispirano al principio della **sicurezza stradale**, perseguendo gli obiettivi: di ridurre i costi economici, sociali e ambientali derivanti dal traffico veicolare; di migliorare il livello di qualità della vita dei cittadini anche attraverso una razionale utilizzazione del territorio; di migliorare la fluidità della circolazione».*

Ancora più preciso è poi l'art 230 del Codice della Strada, come modificato dalla Legge 29/07/2010 n. 120, che attribuisce al MIUR la funzione di divulgare nelle scuole i principi della sicurezza stradale e al tempo stesso di promuovere l'utilizzo del mezzo di trasporto sostenibile per eccellenza, la bicicletta:

1. Allo scopo di promuovere la formazione dei giovani in materia di comportamento stradale e della sicurezza del traffico e della circolazione, nonché per promuovere ed incentivare l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, [...] predisporre appositi programmi, corredati dal relativo piano finanziario, da svolgere come attività obbligatoria nelle scuole di ogni ordine e grado, [...] che concernano la conoscenza dei principi della sicurezza stradale, nonché delle strade, della relativa segnaletica, delle norme generali per la condotta dei veicoli, con particolare riferimento



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'Istruzione
Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione
Ufficio IV

all'uso della bicicletta, e delle regole di comportamento degli utenti, con particolare riferimento all'informazione sui rischi conseguenti all'assunzione di sostanze psicotrope, stupefacenti e di bevande alcoliche. (1) (4) (5)

Il **MIUR** in questi anni ha affrontato e continuerà ad affrontare con sempre maggiore impegno l'emergenza sociale della sicurezza stradale diffondendo nozioni di guida sicura tra gli studenti. Accanto a questa azione, con ***Pedalare Si Può Fare*** e con altri progetti quali ***Turismo a Scuola di Sostenibilità*** in collaborazione con Italia Nostra Onlus, si intraprende un percorso in parallelo che vuole educare i giovani ad un approccio alla mobilità “diverso”, responsabile, sostenibile.

Alessandro Ascoli
MIUR – Direzione Generale per lo Studente,
l'Integrazione, la Partecipazione
e la Comunicazione
Ufficio IV